

Nuovo quartiere officine e i posti di lavoro complessivi

Nella nostra evoluzione vi sono delle professioni estinte quali il lampionaio, il sistematore di birilli, il tagliatore di ghiaccio e l'auriga e vi sono delle professioni che si estingueranno o che verranno delocalizzate per svariati motivi spesso da noi non influenzabili.

La disinformazione sul numero totale dei posti di lavoro continua a regnare. Attualmente presso le vecchie officine sono attivi 350 unità a tempo pieno in una tipologia di lavoro (manutenzione pesante delle locomotive di vecchia generazione) che andrà a scomparire da Bellinzona perché le FFS non saranno più proprietarie delle stesse locomotive, infatti fino a qualche anno fa le FFS possedevano 320 locomotive di vecchia generazione, nel 2025 saranno 168, per arrivare nel 2035 a 0. La manutenzione non è più decisa dalle FFS, per il semplice fatto che le locomotive vengono oggi prese in leasing e sono le società fornitrici che decidono ove fare le manutenzioni (tendenzialmente a sud e a nord della rete europea).

Per fortuna grazie alla resistenza degli operai, al sostegno della popolazione e della politica in Ticino avremo una nuova officina, che farà la manutenzione di elettrotreni da 200 metri che necessitano di 500-600 metri di binari per essere movimentati.

La stessa inizierà nel 2026 con almeno 230 posti di lavoro che saranno garantiti per decenni. Se la direzione sarà brava i posti potranno solamente essere molti di più e gli ultimi segnali dalle FFS sono positivi (necessità di maggiore manutenzione).

Ma nel computo generale dei posti di lavoro bisognerebbe anche sommare tutti quei nuovi posti di lavoro (e saranno a centinaia) che verranno creati nel nuovo quartiere delle officine e in particolare nel parco delle innovazioni. L'innovazione crea posti di lavoro qualificati". Di conseguenza, "la conferma che il Ticino avrà una sede associata allo Switzerland Innovation Park di Zurigo rappresenta una tappa fondamentale per lo sviluppo economico.

La sede ticinese, prevista sul terreno lasciato libero dalle Officine di Bellinzona, faciliterà l'insediamento di attività all'avanguardia di aziende leader sul territorio, reparti di ricerca e sviluppo di aziende internazionali e di start-up. Con l'obiettivo di creare posti di lavoro interessanti in particolare per le giovani generazioni ticinesi". Una volta c'era il lampionaio in futuro ci sarà un saldo positivo di nuovi posti di lavoro qualificati grazie all'operazione delle Officine.

Henrik Bang

Gran Consigliere

Co-relatore messaggio 7548